



VALGRISENCHÉ
RIFUGIO DEGLI ANGELI E
TESTA DEL RUTOR:
Sabato 24 e domenica 25 luglio 2010



Partenza:	Sabato 24 luglio 2010 dalla sede del CAI Brugherio – ore 08.00
Itinerario:	1° Giorno Le Bethaz (1625 mt.) – Rif. Degli Angeli (2912 mt.) 2° Giorno Rifugio degli Angeli (2912 mt.) Testa del Rutor (3486 mt.)
Difficoltà:	E (Escursionistica) il primo giorno, F+ (Alpinismo Facile) il secondo giorno
Tempo totale di cammino	3.30/4.00 ore la salita al rifugio 2.30 ore la salita al Rutor
Dislivello in salita:	mt. 1287 al rifugio – mt. 580 alla Testa del Rutor
Materiale necessario:	Abbigliamento adatto per l'escursione da alta montagna: scarponi, zaino, borraccia, guscio o mantella, giacca a vento, pile, bastoncini (facoltativi). Per la salita al Rutor sono necessari inoltre imbraco, piccozza e ramponi (eventualmente disponibili in sede). E' necessario il sacco lenzuolo. PRANZO AL SACCO con viveri propri per Sabato e Domenica
Mezzi:	auto
Rientro:	domenica 25 luglio 2010 ore 20.00 circa alla sede CAI di Brugherio
Referenti:	Maurizio
Costi:	Soci: Eur. 70 Non Soci: Eur. 80 Il prezzo comprende le spese di trasporto, la mezza pensione al rifugio e l'assicurazione infortuni.



La Valgrisenche, poco conosciuta ai più, per via della sua conformazione geografica: molto lunga ed impervia, è una località molto ricca di itinerari escursionistici, da effettuare sia a piedi, che con gli sci, quando ancora la neve lo permette!

E', inoltre, molto rinomata per la grande quantità, e bellezza, di pareti e palestre di roccia, situate in ogni angolo della vallata.

Questa ricchezza di sentieri, vie e percorsi è sfruttabile da chiunque, grazie alla possibilità di trovare percorsi "alternativi" per giungere a quasi tutte le mete, con il grado di difficoltà voluto.

Il Rifugio degli Angeli è come un nido d'aquila aggrappato al grande risalto roccioso che domina il lago di Beuregard. La quota molto elevata e l'assenza di primi piani verso la valle, costituiscono il fascino di questa località, che offre un panorama veramente vasto verso l'intera testata della Valgrisenche, che il modellamento glaciale ha reso molto ampia e aperta. Davanti si erge il complesso glaciale della Grande Rousse, la bifida montagna ricoperta di ghiacci da questo versante settentrionale, alle spalle del rifugio gli ampi pendii dell'ormai ridotto ghiacciaio del Morion che si estendono fino alle vette dello Chateau Blanc e del Rutor.

Il Rifugio degli Angeli è nato dalle ceneri del rifugio Scavarda, grazie al lavoro dei giovani dell'Operazione Mato Grosso (OMG), la gestione è curata dagli stessi ragazzi dell'OMG ed il ricavato viene utilizzato per le missioni dell'America Latina. Il Rifugio degli Angeli al Morion è stato costruito da volontari che hanno regalato un po' del loro tempo libero e del loro lavoro con il desiderio di aiutare i più poveri. Per la maggior parte di loro è stato, per la prima volta, sperimentare sulla loro pelle la fatica, provata soprattutto nel portare a spalla i materiali necessari per la ricostruzione del rifugio: cemento, sabbia, mattoni, piastrelle... I lavori di ristrutturazione sono cominciati nell'estate 2003. Ogni settimana sono stati coinvolti circa 60 ragazzi

Il rifugio è raggiungibile, principalmente, da 2 itinerari escursionistici molto belli, anche dal punto di vista paesaggistico (da Bonne - Arp Vieille, o da La Bethaz), e da altri percorsi più tecnici, tra cui spicca la ferrata Bethaz-Bovard.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

1° Giorno: La Bethaz – Rifugio degli Angeli (2916 mt.)

La salita dall'abitato di La Bethaz risulta lunga, ma molto suggestiva, in quanto il sentiero si snoda tra boschi, torrenti, pareti rocciose (il famoso "Gneiss") e laghetti alpini. Lasciata la vettura a La Bethaz si prosegue, in direzione nord, per la stradetta asfaltata che attraversa l'abitato, per poi inerparsi nei boschi; tenere la destra; la strada diventa presto sterrata. Si incontra un ponticello di legno, oltrepassarlo e lasciare la strada carrabile risalendo la riva destra del torrente fino ad incontrare il sentiero N°18 che proviene da Planaval. Il resto del sentiero è ben segnato e sale dolcemente attraversando boschi, pascoli e ghiaioni. proseguire fino ad arrivare ad un colle (Baite di Miollet 2000 mt.) e proseguire sul sentiero N°18 passando sotto la Becca dell'Aouille e raggiungendo, poi, i Laghi del Morion. Proseguendo su di una comoda mulattiera militare si giunge fino al rifugio.



2° Giorno: Rif. Degli Angeli – Testa del Rutor (3486 mt.)

Molto più breve dell'itinerario che sale da La Thuile, quello che sale alla vetta del Rutor dal versante di Valgrisenche è un facile percorso alpinistico che offre poche difficoltà. All'arrivo la magnifica panoramica sulle più alte e suggestive montagne d'Europa appaga, abbondantemente, della fatica della salita!

Dal rifugio prendere per la pietraia che conduce al Ghiacciaio del Morion. Una volta giunti sul nevaio, con piccozza e ramponi si aggirano 2 o 3 crepacci e ci si dirige a destra alla base di una scarpata rocciosa che porta ad un ampio canale. L'ultimo tratto, in stagione avanzata risulta difficoltoso, a causa della roccia molto friabile, il che richiede molta attenzione. Giunti al colle la vista si perde sulla catena del Monte Bianco... Si piega a sinistra e si prosegue fino alla vetta, dove sono il segnale IGM ed una statua della Madonna. Il punto più alto è, però, pochi metri più avanti e può essere raggiunto superando un breve tratto di semplice arrampicata (3486 mt.).

Dalla vetta si può ammirare tutta la catena del Bianco ed una stupenda panoramica sulle Alpi Graie. L'itinerario è fattibile anche sci ai piedi fino a tarda primavera.





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

